

Ordinanza dell'USAV che istituisce provvedimenti per prevenire l'introduzione della peste suina africana da taluni Stati membri dell'Unione europea

del 21 ottobre 2014 (Stato 22 ottobre 2014)

*L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV),
visto l'articolo 24 capoverso 3 lettera a della legge del 1° luglio 1966¹
sulle epizoozie;
visto l'articolo 33 capoverso 2 lettere a e c dell'ordinanza del 18 aprile 2007²
concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali,
ordina:*

Art. 1 Scopo e oggetto

¹ Scopo della presente ordinanza è di prevenire l'introduzione della peste suina africana in Svizzera.

² Essa disciplina l'importazione degli animali della specie suina e dei prodotti animali di questa specie provenienti da taluni Paesi membri dell'Unione europea (UE).

Art. 2 Importazione di suini vivi

¹ L'importazione di suini vivi provenienti dalle zone elencate nell'allegato è vietata.

² In deroga al capoverso 1, il divieto non si applica all'importazione di suini vivi provenienti dalle zone elencate nel numero 1 dell'allegato e conformi alle condizioni di cui all'articolo 8 paragrafo 2 della decisione di esecuzione 2014/709/UE³.

³ All'importazione, i suini vivi di cui al capoverso 2 devono essere accompagnati dal pertinente certificato sanitario, sul quale deve figurare la dicitura:

«Suini conformi all'articolo 8, paragrafo 2, della decisione di esecuzione 2014/709/UE della Commissione (*).

(*) GU L 295 dell'11.10.2014, p. 63.»

RU 2014 3355

¹ RS 916.40

² RS 916.443.10

³ Decisione di esecuzione della Commissione, del 9 ottobre 2014, recante misure di protezione contro la peste suina africana in taluni Stati membri e che abroga la decisione di esecuzione 2014/178/UE della Commissione, versione della GU L 295 dell'11.10.2014, pag. 63.

Art. 3 Importazione di sperma, ovuli ed embrioni di suini

L'importazione di sperma, ovuli ed embrioni di suini provenienti dalle zone elencate nei numeri 2, 3 e 4 dell'allegato è vietata.

Art. 4 Importazione di carni fresche di suini e di taluni preparati e prodotti a base di carni suine

¹ L'importazione di carni suine fresche e di preparati e prodotti a base di carni suine ottenute da animali provenienti da aziende situate nelle zone elencate nei numeri 2, 3 e 4 dell'allegato è vietata.

² In deroga al capoverso 1, il divieto non si applica all'importazione di carni fresche di suini e di taluni preparati e prodotti a base di carni suine provenienti dalle zone elencate nei numeri 2, 3 e 4 dell'allegato e conformi alle condizioni di cui all'articolo 11 paragrafi 2 e 3 della decisione di esecuzione 2014/709/UE⁴.

Art. 5 Deroga all'importazione di carni fresche di suini e di taluni preparati e prodotti a base di carni suine

¹ In deroga all'articolo 4, il divieto non si applica all'importazione di carni fresche di suini e di preparati e prodotti a base di carni suine provenienti dalle zone elencate nei numeri 2, 3 e 4 dell'allegato e conformi alle condizioni di cui all'articolo 13 della decisione di esecuzione 2014/709/UE⁵.

² All'importazione, i prodotti di cui al capoverso 1 devono essere accompagnati dal pertinente certificato sanitario richiesto per gli scambi in seno all'Unione europea, sul quale deve figurare la dicitura:

«Prodotto conforme alla decisione esecutiva 2014/709/UE della Commissione, del 9 ottobre 2014, recante misure di protezione contro la peste suina africana in taluni Stati membri (*).

(*) GU L 295 dell'11.10.2014, p. 63.»

Art. 6 Importazione di sottoprodotti di origine animale della specie suina

¹ L'importazione di partite di sottoprodotti di origine animale della specie suina provenienti da aziende situate nelle zone elencate nei numeri 2, 3 e 4 dell'allegato è vietata.

² In deroga al capoverso 1, il divieto non si applica all'importazione di sottoprodotti di origine animale conformi alle condizioni di cui all'articolo 10 paragrafo 2 della decisione di esecuzione 2014/709/UE⁶ e corredati del pertinente documento commerciale.

⁴ Cfr. nota a piè di pagina relativa all'art. 2 cpv. 2.

⁵ Cfr. nota a piè di pagina relativa all'art. 2 cpv. 2.

⁶ Cfr. nota a piè di pagina relativa all'art. 2 cpv. 2.

Art. 7 Importazione di suini selvatici vivi, di carni fresche di suini selvatici, di preparati di carni di suini selvatici e di prodotti a base di carni di suini selvatici

L'importazione di suini selvatici vivi, di carni fresche di suini selvatici, di preparati di carni di suini selvatici e di prodotti a base di carni di suini selvatici provenienti dalle zone elencate nell'allegato è vietata.

Art. 8 Abrogazione di un altro atto normativo

L'ordinanza dell'USAV del 9 aprile 2014⁷ che istituisce provvedimenti per prevenire l'introduzione della peste suina africana da taluni Stati membri dell'Unione europea è abrogata.

Art. 9 Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 22 ottobre 2014.

⁷ [RU 2014 927 2859]

Allegato
(art. 2 cpv. 1 e 2, art. 3, art. 4, 5 cpv. 1, 6 cpv. 1, art. 7)

Stati membri e zone interessate

1 Rischio riconducibile a un'eventuale prossimità alla popolazione di suini selvatici infetta dalla peste suina africana

1.1 Estonia

Le seguenti zone in Estonia:

- la contea (maakond) di Põlvamaa;
- la contea (maakond) di Võrumaa;
- il comune (vald) di Häädemeeste;
- il comune (vald) di Kambja;
- il comune (vald) di Kasepää;
- il comune (vald) di Kolga-Jaani;
- il comune (vald) di Konguta;
- il comune (vald) di Kõo;
- il comune (vald) di Kõpu;
- il comune (vald) di Laekvere;
- il comune (vald) di Nõo;
- il comune (vald) di Paikuse;
- il comune (vald) di Pärsti;
- il comune (vald) di Puhja;
- il comune (vald) di Rägavere;
- il comune (vald) di Rannu;
- il comune (vald) di Rõngu;
- il comune (vald) di Saarde;
- il comune (vald) di Saare;
- il comune (vald) di Saarepeedi;
- il comune (vald) di Sõmeru;
- il comune (vald) di Surju;
- il comune (vald) di Suure-Jaani;
- il comune (vald) di Tahkuranna;
- il comune (vald) di Torma;
- il comune (vald) di Viiratsi;

- il comune (vald) di Vinni;
- il comune (vald) di Viru-Nigula;
- la città (linn) di Kunda;
- la città (linn) di Viljandi.

1.2 Lettonia

Le seguenti zone in Lettonia:

- il comune (novads) di Aizkraukles;
- il comune (novads) di Alojas;
- il comune (novads) di Alūksnes;
- il comune (novads) di Amatas;
- il comune (novads) di Apes;
- il comune (novads) di Baltinavas;
- il comune (novads) di Balvu;
- il comune (novads) di Cēsu;
- il comune (novads) di Gulbenes;
- il comune (novads) di Ikšķiles;
- il comune (novads) di Inčukalna;
- il comune (novads) di Jaunjelgavas;
- il comune (novads) di Jaunpiepalgas;
- il comune (novads) di Ķeguma;
- il comune (novads) di Kocēnu;
- il comune (novads) di Krimuldas;
- il comune (novads) di Lielvārdes;
- il comune (novads) di Līgatnes;
- il comune (novads) di Limbažu;
- il comune (novads) di Mālpils;
- il comune (novads) di Mazsalacas;
- il comune (novads) di Neretas;
- il comune (novads) di Ogres;
- il comune (novads) di Pārgaujas;
- il comune (novads) di Priekule;
- il comune (novads) di Raunas;

- il comune (novads) di Ropažu;
- il comune (novads) di Rugāju;
- il comune (novads) di Salacgrīvas;
- il comune (novads) di Salas;
- il comune (novads) di Sējas;
- il comune (novads) di Siguldas;
- il comune (novads) di Skrīveru;
- il comune (novads) di Smiltenes;
- il comune (novads) di Vecpiebalgas;
- il comune (novads) di Vecumnieku;
- il comune (novads) di Viesītes;
- il comune (novads) di Viļakas;
- la città (republikas pilsēta) di Valmiera.

1.3 Lituania

Le seguenti zone in Lituania:

- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Biržai;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Jonava;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Kaišiadorys;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Kaunas;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Kedainiai;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Panevežys;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Pasvalys;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Prienai;
- il comune (savivaldybe) di Birštonas;
- il comune (savivaldybe) di Kazlu Ruda;
- il comune (savivaldybe) di Marijampole;
- il comune (savivaldybe) di Kalvarija;
- il comune (miesto savivaldybe) di Kaunas;
- il comune (miesto savivaldybe) di Panevežys;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Kupiškis, nei sottodistretti (seniūnija) di Alizava, Kupiškis, Noriūnai e Subačius.

1.4 Polonia

Le seguenti zone in Polonia:

il voivodato della Podlachia:

- la provincia (powiat) di M. Suwałki;
- la provincia (powiat) di M. Białystok;
- i comuni (gminy) di Rutka-Tartak, Szypliszki, Jeleniewo, Suwałki, Raczki nella provincia (powiat) di Suwałki;
- i comuni (gminy) di Krasnopol e Puńsk nella provincia (powiat) di Sejny;
- i comuni (gminy) di Augustów, con la città di Augustów, Nowinka, Sztabin e Bargłów Kościelny nella provincia (powiat) di Augustów;
- la provincia (powiat) di Mońki;
- i comuni (gminy) di Suchowola e Korycin nella provincia (powiat) di Sokółka;
- i comuni (gminy) di Choroszcz, Juchnowiec Kościelny, Suraż, Turośl Kościelna, Tykocin, Zabłudów e Dobrzyniewo Duże nella provincia (powiat) di Białystok;
- la provincia (powiat) di Bielsk;
- la provincia (powiat) di Hajnówka;
- i comuni (gminy) di Grodzisk, Dziadkowice e Milejczyce nella provincia (powiat) di Siemiatycze;
- il comune (gminy) di Rutki nella provincia (powiat) di Zambrow;
- i comuni (gminy) di Kobylin-Borzymy, Kulesze Kościelne, Sokoły, Wysokie Mazowieckie, con la città di Wysokie Mazowieckie, Nowe Piekuty, Szepietowo, Klukowo e Ciechanowiec nella provincia (powiat) di Wysokie Mazowieckie.

2 Rischio riconducibile alla popolazione di suini selvatici infetta dal virus della peste suina africana

2.1 Estonia

Le seguenti zone in Estonia:

- la contea (maakond) di IDA-Virumaa;
- la contea (maakond) di Valgamaa;
- il comune (vald) di Abja;
- il comune (vald) di Halliste;
- il comune (vald) di Karksi;

- il comune (vald) di Paistu;
- il comune (vald) di Tarvastu.

2.2 Lettonia

Le seguenti zone in Lettonia:

- il comune (novads) di Aknīstes;
- il comune (novads) di Cesvaines;
- il comune (novads) di Ērgļū;
- il comune (novads) di Ilūkstes;
- la città (republikas pilsēta) di Jēkabpils;
- il comune (novads) di Jēkabpils;
- il comune (novads) di Kokneses;
- il comune (novads) di Krustpils;
- il comune (novads) di Līvānu;
- il comune (novads) di Lubānas;
- il comune (novads) di Madonas;
- il comune (novads) di Pļaviņu;
- il comune (novads) di Varakļānu.

2.3 Lituania

Le seguenti zone in Lituania:

- la contea (apskritis) di Alytus;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Šalčininkai;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Širvintos;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Trakai;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Ukmerge;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Vilnius;
- il comune (savivaldybe) di Elektrenai;
- il comune (miesto savivaldybe) di Vilnius;
- nel comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Anykščiai, il distretto (se-niūnija) di Andrioniškis, Anykščiai, Debeikiai, Kavarskas, Kurkliai, Skie-monys, Traupis, Troškūnai, Viešintos e la parte di Svėdasai situata a sud della strada n. 118.

2.4 Polonia

Le seguenti zone in Polonia:

Nel voivodato della Podlachia:

- i comuni (gminy) di Giby e Sejny, con la città di Sejny, nella provincia (powiat) di Sejny;
- i comuni (gminy) di Lipsk e Płaska nella provincia (powiat) di Augustów;
- i comuni (gminy) di Czarna Białostocka, Gródek, Supraśl, Wasilków e Michałowo nella provincia (powiat) di Białystok;
- i comuni (gminy) di Dąbrowa Białostocka, Janów, Krynki, Kuźnica, Nowy Dwór, Sidra, Sokółka e Szudziałowo nella provincia (powiat) di Sokółka.

3 Rischio riconducibile alle aziende suinicole infette dal virus della peste suina africana e alla popolazione di suini selvatici infetta da tale virus: zone con situazione epidemiologica instabile

3.1 Lettonia

Le seguenti zone in Lettonia:

- il comune (novads) di Aglona;
- il comune (novads) di Beverīnas;
- il comune (novads) di Burtnieku;
- il comune (novads) di Ciblas;
- il comune (novads) di Dagdas;
- il comune (novads) di Daugavpils;
- il comune (novads) di Kārsavas;
- il comune (novads) di Krāslavas;
- il comune (novads) di Ludzas;
- il comune (novads) di Naukšēnu;
- il comune (novads) di Preiļu;
- il comune (novads) di Rēzeknes;
- il comune (novads) di Riebiņu;
- il comune (novads) di Rūjienas;
- il comune (novads) di Strenču;
- il comune (novads) di Valkas;
- il comune (novads) di Vārkavas;
- il comune (novads) di Viļānu;
- il comune (novads) di Zilupes;

- la città (republikas pilsēta) di Daugavpils;
- la città (republikas pilsēta) di Rēzekne.

3.2 Lituania

Le seguenti zone in Lituania:

- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Ignalina;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Moletai;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Rokiškis;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Švencionys;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Utena;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Zarasai;
- il comune (savivaldybe) di Visaginas;
- nel comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Kupiškis, nei sottodistretti (seniūnija) di Šimonys e Skapiškis;
- nel comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Anykščiai, la parte del sottodistretto (seniūnija) di Svėdasai situata a nord della strada n. 118.

4 **Rischio riconducibile alle aziende suinicole infette dal virus della peste suina africana e alla popolazione di suini selvatici infetta da tale virus: zone dove la malattia è endemica**

Le seguenti zone in Italia:

tutto il territorio della Sardegna.